Regione
Lombardia

PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

CERGNAGO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Anagrafica del Comune

Provincia PV Comune CERGNAGO Codice ISTAT 18045

Abitanti *	674
Superficie *	14 km^2
Sindaco *	Marco Bagnoli
Mail Sindaco *	protocollo@comune.cergnago.pv.it
Indirizzo municipio *	via Roma 8
Comando Polizia Locale - Indirizzo *	via Roma 8
Comando Polizia Locale - Telefono *	0384 43429
Sito web comune	www.comune.cergnago.pv.it
PEC comunale *	comune.cergnago@pec.regione.lombardia.it
PEO comunale *	protocollo@comune.cergnago.pv.it
Numero telefono centralino *	0384 43429

Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

Frazioni

Il comune ha frazioni associate?* (●) SI ( ) NO

Numero frazioni 1

Nome* Abbazia Erbamara Numero abitanti

Zone

Il comune ha zone associate?* ( ) SI (●) NO

Località

Il comune ha località associate?* ( ) SI (●) NO

Municipi

Il comune ha municipi associati?* ○ SI ◉ NO

Altre sedi comunali

Il comune ha altre sedi?* ○ SI ◉ NO

Altri recapiti e numeri utili

Gestore energia elettrica		Recapito	
Gestore telefonia fissa		Recapito	
Altri operatori telefonici		Recapito	
Gestore rete gas		Recapito	
Amministraz. Comunale (servizio acquedotto)		Recapito	
Amministraz. Comunale (fognatura)		Recapito	
Amministraz. Comunale (illuminaz pubblica)		Recapito	
Amministraz. Comunale (altri servizi)		Recapito	
Comunità Montana	Seleziona	Recapito	
Consorzi di Bonifica	Seleziona	Recapito	
Sala operativa regionale	SOR Regione Lombardia	Recapito	800 061 160
Arpa Lombardia	ARPA - Dipartimento di Pavia	Recapito	038241221
ATS di competenza	ATS Pavia	Recapito	03824311
Parco	Seleziona	Recapito	
Gestore infrastrutture	Sezione Polizia Stradale Pavia	Recapito	0382- 512758-512774
ANAS	Servizio Pronto ANAS	Recapito	841148
Società Autostrade		Recapito	
Gestore Tangenziali		Recapito	
Trenord		Recapito	
Ferrovie		Recapito	

Aeroporto		Recapito	
Gestore TPL-Stazioni pullman		Recapito	
Gestore navigazione locale		Recapito	
Altro (specificare)	Prefettura - Pavia	Recapito	0382 5121

Composizione UCL secondo d.g.r. 16/05/2007 n. 8/4732

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Stampa e comunicazione		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Unità di coordinamento		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Carnevale Chiara		
Ruolo*	Responsabile UTC		
Funzione*	Censimento danni e rilievo della agibilità		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Carnevale Chiara		
Ruolo*	Responsabile UTC		
Funzione*	Logistica		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Carnevale Chiara		
Ruolo*	Responsabile UTC		
Funzione*	Servizi essenziali		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Carnevale Chiara		
Ruolo*	Responsabile UTC		
Funzione*	Tecnica e di valutazione		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Legnazzi Luciano		
Ruolo*	Responsabile PL		
Funzione*	Accessibilità e mobilità		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Legnazzi Luciano		
Ruolo*	Responsabile PL		
Funzione*	Rappresentanze delle strutture operative		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Legnazzi Luciano		
Ruolo*	Responsabile PL		
Funzione*	Telecomunicazioni di emergenza		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Desiderò Irene		
Ruolo*	Responsabile Anagrafe		
Funzione*	Continuità amministrativa		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Desiderò Irene		
Ruolo*	Responsabile Anagrafe		
Funzione*	Supporto amministrativo e finanziario		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Volontariato		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Responsabile Servizi Sociali		
Funzione*	Assistenza alla popolazione		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Sanità e assistenza sociale		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Composizione COC

Nominativo*	Legnazzi Luciano		
Ruolo*	Responsabile PL		
Funzione*	Accessibilità e mobilità		
Ufficio di appartenenza*	Polizia Locale		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Assistenza alla popolazione		
Ufficio di appartenenza*	Servizi Sociali		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Carnevale Chiara		
Ruolo*	Responsabile UTC		
Funzione*	Censimento danni e rilievo della agibilità		
Ufficio di appartenenza*	Ufficio Tecnico		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Desiderò Irene		
Ruolo*	Responsabile Anagrafe		
Funzione*	Continuità amministrativa		
Ufficio di appartenenza*	Demografico		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Carnevale Chiara		
Ruolo*	Responsabile UTC		
Funzione*	Logistica		
Ufficio di appartenenza*	Ufficio Tecnico		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Legnazzi Luciano		
Ruolo*	Responsabile PL		
Funzione*	Rappresentanze delle strutture operative		
Ufficio di appartenenza*	Polizia Locale		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Sanità e assistenza sociale		
Ufficio di appartenenza*	Servizi Sociali		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Carnevale Chiara		
Ruolo*	Responsabile UTC		
Funzione*	Servizi essenziali		
Ufficio di appartenenza*	Ufficio Tecnico		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Stampa e comunicazione		
Ufficio di appartenenza*	Amministrazione Comunale		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Desiderò Irene		
Ruolo*	Responsabile Anagrafe		
Funzione*	Supporto amministrativo e finanziario		
Ufficio di appartenenza*	Demografico		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Carnevale Chiara		
Ruolo*	Responsabile UTC		
Funzione*	Tecnica e di valutazione		
Ufficio di appartenenza*	Ufficio Tecnico		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Legnazzi Luciano		
Ruolo*	Responsabile PL		
Funzione*	Telecomunicazioni di emergenza		
Ufficio di appartenenza*	Polizia Locale		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Unità di coordinamento		
Ufficio di appartenenza*	Amministrazione Comunale		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Nominativo*	Bagnoli Marco		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Volontariato		
Ufficio di appartenenza*	Gruppo Comunale di PC		
Telefono*	038443429	Cellulare*	---

Delega protezione civile

Ufficio *	Ufficio tecnico	Referente *	Responsabile Ufficio Tecnico
Posta elettronica *	protocollo@comune.cergnago.pv.it	Telefono *	0384-43429

Sono presenti Gruppi Comunali di PC? * ○ SI ◉ NO

Sono presenti Associazioni di volontariato?* ○ SI ◉ NO

Sono presenti Gruppi intercomunali ?* ○ SI ◉ NO

Comunicazioni alla cittadinanza

Comunicazione alla cittadinanza

Modalità per i residenti: Telefonia fissa e mobile; fax; pagina web dedicata

Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.): Pagina web dedicata

Esiste un piano di comunicazione? Se Sì, allegare pdf ○ SI ◉ NO

Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data Prevista*: 01/06/2024 Ora*: 09:00 Tipo*: Eventi meteorologici avversi

Livello*: Comunale Zona Coperta*: Comune di Cergnago

Da eseguire* ◉ SI ○ NO Frequenza*: Al massimo annuale

Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

Per il comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf ◉ SI ○ NO

Per il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio ○ SI ◉ NO

Per il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel.. ecc.) Se Sì, allegare pdf ◉ SI ○ NO

Per il comune esiste un piano derivato da black out? Se Sì, allegare pdf ◉ SI ○ NO

Per il comune esiste un piano derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf ◉ SI ○ NO

Per il comune esiste uno scenario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf ○ SI ◉ NO

SCHEDA RISCHIO

SISMICO

Analisi Storica della Pericolosità

Denominazione Fenomeno *

Evento sismico del 21/07/1987 a Lomellina

Data in cui si è verificato l'evento * 21/07/1987

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Mw: 4,82
Profondità ipocentro: 10 km

Danni *

Dai dati in possesso, non è nota l'intensità massima dell'evento sismico.

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Dato non disponibile.

Note

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *	○ SI	◉ NO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *	○ SI	◉ NO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *	○ SI	◉ NO
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	○ SI	◉ NO
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	○ SI	◉ NO
Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	○ SI	◉ NO

Denominazione Fenomeno *

Evento sismico del 29/06/1945 nel territorio dell'Oltrepò Pavese.

Data in cui si è verificato l'evento * 29/06/1996

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Mw: 5,10
Io: 7-8

Danni *

L'intensità massima registrata è pari al VII - VIII grado della Scala Mercalli.

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Dato non disponibile.

Note

Nella Provincia di Pavia si registrano diversi eventi storici, oltre a quelli sopra riportati, principalmente localizzati nella zona dell'Oltrepò Pavese, tra cui il terremoto del 1828 (Mw = 5,72; Io = 8).

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *	○ SI	◉ NO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *	○ SI	◉ NO
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *	○ SI	◉ NO
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	○ SI	◉ NO
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	○ SI	◉ NO
Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni	○ SI	◉ NO

Analisi della Vulnerabilità

Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare *	○ SI	◉ NO
Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare *	○ SI	◉ NO
Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare *	○ SI	◉ NO
E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare*	○ SI	◉ NO

Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*

Per quanto riguarda una valutazione del rischio sismico è utile considerare i principali effetti indotti dal verificarsi di un sisma che possono essere schematicamente indicati come segue:
- danneggiamenti e/o crolli ad edifici residenziali;
- danneggiamento e/o crolli ad edifici di pubblico servizio o produttivi;
- danneggiamenti ad infrastrutture viarie;
- danneggiamenti ad infrastrutture di servizio;
- crolli e franamenti naturali

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*

Gli effetti possono essere inoltre distinti in base alle modalità e alla durata secondo il seguente schema:
- diretti: definiti in rapporto alla propensione del singolo elemento fisico semplice o complesso a subire collasso (ad esempio di un edificio, di un viadotto o di un insediamento);
- indotti: definiti in rapporto agli effetti di crisi dell¿organizzazione del territorio generati dal collasso di uno degli elementi fisici (ad esempio la crisi del sistema di trasporto indotto dall¿ostruzione di una strada);
- differiti: definiti in rapporto agli effetti che si manifestano nelle fasi successive all¿evento e alla prima emergenza e tali da modificare il comportamento delle popolazioni insediate (ad esempio il disagio della popolazione conseguente alla riduzione della base occupazionale per il collasso di stabilimenti industriali).

Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*

- Nel territorio di Cergnago ci sono 333 abitazioni (fonte: ISTAT 2011); a livello nazionale il 83% di comuni ha un numero di abitazioni superiore
- Nel territorio di Cergnago ci sono 383 edifici (fonte: ISTAT 2011); a livello nazionale il 82% di comuni ha un numero di edifici superiore

le conseguenze possono essere rappresentate secondo questi tre principali fattori:
- in termini di perdite umane
 vittime <1%
 feriti <1%
- in termini di edifici coinvolti
 inagibili <1%
 crollati <1%
- in termini di perdite economiche <1% sul totale del valore dell'edificato = € 31.976,55

FONTE: SICURO + (Sistema Informativo di ComUnicazione del RischiO)

Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione*

è stata calcolata la percentuale di edifici ad alta vulnerabilità presenti nel territorio comunale riportata nella piattaforma SICURO+ (Sistema Informativo di ComUnicazione del RischiO).
Nel territorio comunale di Cergnago è stato pertanto calcolato che in media il 9% degli edifici è ad alta vulnerabilità (circa 1 edificio su 11; a livello nazionale l'83% di comuni ha una vulnerabilità superiore a quella del comune in esame

Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio

Nome scenario *	Id scenario *
Scenario di rischio sismico	SRS_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio? ○ SI ◉ NO
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali	
- Disabili	
- Portatori di Handicap	
- Bambini	66
- Anziani	178
- Altro	430
Popolazione totale coinvolta *	674

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	0
Popolazione coinvolta *	0

Note

La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni.

"I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021" POLIS LOMBARDIA

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

si realizza quando si ha notizia di un evento sismico certo e grave in rapporto all'entità e alla tipologia dei danni prodotti al territorio e alla popolazione; riguarda in termini generali eventi sismici con intensità massima attesa pari o superiore al grado VIII della Scala MCS (la Comunità scientifica individua la soglia di danno alla magnitudo 5.0 Richter).

Attività e soggetti coinvolti *

SINDACO
- Informa con ogni mezzo disponibile gli Enti sovracomunali richiedendo se necessario attivazione di forze operative supplementari
- Convoca e attiva UCL e COC
- Coordina i primi soccorsi alla popolazione
- Ordina l'evacuazione delle aree a rischio (se necessario verifica che si sia data attuazione ai piani di emergenza delle scuole)
- Dispone il trasferimento della popolazione verso aree sicure
- Predispone comunicati alla popolazione interessata
- Emana, secondo necessità, provvedimenti contingibili e urgenti volti a tutelare la pubblica incolumità e il patrimonio pubblico (compreso l'ambiente) e privato
- Segnala ai VV.F. e al SSUEm 118 un luogo dove far confluire i mezzi di soccorso
- Attiva i volontari di P.C. locali
- Attiva le procedure per l'impiego delle risorse necessarie
- Dispone se necessario l'apertura delle aree di raccolta temporanea e dei centri di ricovero
- Se necessario ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi quali acqua, energia elettrica e gas
- Informa la popolazione in merito alle misure di protezione collettiva da attivare
- Allestisce le aree e le strutture logistiche e accoglie i mezzi di soccorso di tutti gli altri Enti
- Coordina l'accoglienza della popolazione eventualmente evacuata nelle strutture ricettive

POLIZIA LOCALE
- Collabora alla gestione degli eventuali cancelli stradali
- Informa la popolazione nelle aree a rischio secondo le istruzioni del Prefetto
- Tiene aggiornati e fornisce alla Prefettura elenco morti/feriti/evacuati
- Delimita le zone di interdizione al transito e alla sosta del personale non autorizzato
- In caso di ordine, provvede all'evacuazione dell'area colpita
- Gestisce deviazione, controllo e smaltimento del traffico in modo da garantire la viabilità o il suo ripristino
- Allestimento-gestione fornitura vettovagliamento
- Procede a ricerca e ricongiungimento dispersi

UTC-PL
- Verifica entità danni edifici
- Verifica funzionalità mobilità e lifelines

Comunicazioni *

- Informazione a Prefettura, Provincia e Regione con richiesta di attivazione di forze operative supplementari
- Informazione a mezzo stampa delle misure di protezione collettiva da attivare
- Emanazione provvedimenti contingibili e urgenti per incolumità pubblica e privata

Note (conclusive della fase o altro)

PER ULTERIORI INTEGRAZIONI SI RIMANDA ALLA SUBPROCEDURA SPECIFICA DEL RISCHIO, CARICATA TRA GLI ALLEGATI NO PDF

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Stampa e comunicazione
Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Unità di coordinamento
Nome e cognome	Carnevale Chiara
Telefono	038443429, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità
Nome e cognome	Carnevale Chiara
Telefono	038443429, ---
Funzione	Logistica
Nome e cognome	Carnevale Chiara
Telefono	038443429, ---
Funzione	Servizi essenziali
Nome e cognome	Carnevale Chiara
Telefono	038443429, ---
Funzione	Tecnica e di valutazione

Nome e cognome	Legnazzi Luciano
Telefono	038443429, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità

Nome e cognome	Legnazzi Luciano
Telefono	038443429, ---
Funzione	Rappresentanze delle strutture operative

Nome e cognome	Legnazzi Luciano
Telefono	038443429, ---
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza

Nome e cognome	Desiderò Irene
Telefono	038443429, ---
Funzione	Continuità amministrativa

Nome e cognome	Desiderò Irene
Telefono	038443429, ---
Funzione	Supporto amministrativo e finanziario

Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Volontariato

Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Assistenza alla popolazione

Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Cartografia di riferimento

Tavole scenario

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

SCHEDA RISCHIO

IDRAULICO

Sintesi delle piene storiche

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Dai dati in possesso non si registrano eventi storici avvenuti nel territorio comunale.

N.B.: LA DATA SOTTO RIPORTATA E' GENERICA E NON SPECIFICA DI UN EVENTO VERIFICATOSI.

Data in cui si è verificato l'evento * 01/01/2000

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Nessuno.

Danni *

Nessuno.

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza Raro Il fenomeno si verifica ogni 100

Note *

Dai dati in possesso, non si registrano eventi storici che abbiano coinvolto aree abitate o infrastrutture avvenuti nel territorio comunale. Per questo motivo non è possibile stabilire una frequenza di accadimento affidabile.

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

In caso di avvisi di criticità il settore urbanizzato, in particolare le zone ricadenti nelle aree di rischio (se presenti).

Previsione del rischio *

In seguito a forti precipitazioni e al monitoraggio visivo dei settori urbanizzati.

Il tc dell'Agonga è calcolato sull'intero bacino regionale.

Tempo di corrivazione medio o evoluzione dell'evento * 630

Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *

Dato non disponibile.

Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *

Dato non disponibile.

Rete di monitoraggio anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Stazione meteorologica: Stazione di Castello D'Agogna (ARPA Lombardia).

Soglie di criticità e di allertamento locali

Nessuna.

Strutture e infrastrutture a rischio *
(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Viabilità nei pressi delle zone golenali.

Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *: Scenario di rischio idraulico

Id scenario *: SRI_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio? Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

○ SI ◉ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Torrente Agogna

Zona interessata da esondazione *

Le aree segnalate all'interno del territorio comunale che presentano rischio di esondazione sono localizzate nei pressi dell'alveo del Torrente Agogna (aree golenali). Tali aree ricadono all'interno delle classificazioni PAI-PGRA (Rischio Medio R2 e Rischio Elevato R3).

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

○ Raro ◉ Poco frequente ○ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Autorità di Bacino del Fiume Po.

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

Allagamenti delle zone golenali che possono originarsi in seguito ad eventi atmosferici molto intensi.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali	
- Disabili	
- Portatori di Handicap	
- Bambini	66
- Anziani	178
- Altro	430
Popolazione coinvolta	674

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	0
Popolazione coinvolta *	0

Note

La popolazione turistica nel comune di interesse non è stimabile. In generale, la provincia di Pavia ha un flusso di visitatori di circa 170.000 arrivi con permanenza media di due giorni.

"I FLUSSI TURISTICI IN LOMBARDIA - ANNO 2021" POLIS LOMBARDIA.

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

ZONA OMOGENEA: IM-12 - BASSA PIANURA CENTRO-OCCIDENTALE

Codice di allertamento *

in funzione della COMUNICAZIONE DI CRITICITÀ o AVVISO DI CRITICITÀ regionale oppure in assenza di allerta, SU PROPRIA VALUTAZIONE AUTONOMA

Scenari di intervento *

Sporadici allagamenti delle aree golenali.

Effetti e danni *

Possibili allagamenti delle zone golenali.

Azioni da intraprendere *

In corrispondenza delle strade d'accesso alle aree allagate, devono essere predisposti dei cancelli alla viabilità onde evitare o comunque filtrare l'accesso veicolare e pedonale.
(Il Sindaco richiede l'eventuale chiusura di strade provinciali)
Dai cancelli alla viabilità ivi posti, il traffico veicolare e pedonale deve essere reinviato verso altre vie comunali
Se il fenomeno è particolarmente rilevante vengono predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso o vengono contattate le società disponenti di auto spurghi /idrovore

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Comunicazione tramite applicativi (sms, pagina web) e tramite passaggio della Polizia Locale nelle zone interessate con avviso con megafono.
Presidio cancelli e punti critici con supporto informativo agli interessati..
Comunicazione del cessato allarme tramite comunicazione sul posto della Polizia Locale e attraverso i media (sms, pagina web)

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Stampa e comunicazione
Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Unità di coordinamento
Nome e cognome	Carnevale Chiara
Telefono	038443429, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità
Nome e cognome	Carnevale Chiara
Telefono	038443429, ---
Funzione	Logistica

Nome e cognome	Carnevale Chiara
Telefono	038443429, ---
Funzione	Servizi essenziali
Nome e cognome	Carnevale Chiara
Telefono	038443429, ---
Funzione	Tecnica e di valutazione
Nome e cognome	Legnazzi Luciano
Telefono	038443429, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità
Nome e cognome	Legnazzi Luciano
Telefono	038443429, ---
Funzione	Rappresentanze delle strutture operative
Nome e cognome	Legnazzi Luciano
Telefono	038443429, ---
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza
Nome e cognome	Desiderò Irene
Telefono	038443429, ---
Funzione	Continuità amministrativa
Nome e cognome	Desiderò Irene
Telefono	038443429, ---
Funzione	Supporto amministrativo e finanziario

Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Volontariato
Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Assistenza alla popolazione
Nome e cognome	Bagnoli Marco
Telefono	038443429, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla Fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi. VERIFICARE - l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni - la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica. VALUTARE - l'attivazione del centro operativo comunale (COC/UCL) - l'attivazione dei presidi territoriali comunali
Soggetti coinvolti *	Sindaco RESPONSABILE PC Ufficio Tecnico Comunale Polizia Locale Gruppo volontariato PC
Attività e destinatario *	SINDACO riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse SINDACO avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione) SINDACO si confronta con RESPONSABILE PC-UTC-PL RPC/UTC verifica ogni ora stazioni meteo on line SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie

	SINDACO comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione RESPONSABILE PC verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione RESPONSABILE PC allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività RESPONSABILE PC tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia) RESPONSABILE PC, se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione UTC verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati UTC predispone per avvisare in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza PL verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati GRUPPO PC verifica, a ragion veduta, disponibilità dei membri per monitoraggio e controllo FF.OO. predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE SINDACO avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione RESPONSABILE PC avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...) UTC avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza
Numeri e riferimenti utili *	UCL-COC Sindaco 038443429 Comandante PL 038443429 Resp. UTC 038443429 Referente Gruppo PC 038443429
Comunicazione *	Comunicazione attivazione e revoca UCL/COC (se attivato) Non è prevista alcuna comunicazione specifica per la cittadinanza
Note	---

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta arancione Fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi. VERIFICARE - l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni - la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica. VALUTARE - l'attivazione del centro operativo comunale (COC/UCL) - l'attivazione dei presidi territoriali comunali
Soggetti coinvolti *	Sindaco RESPONSABILE PC Ufficio Tecnico Comunale Polizia Locale Gruppo volontariato PC
Attività e destinatario *	SINDACO riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse SINDACO avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione) SINDACO si confronta con RESPONSABILE PC-UTC-PL RESPONSABILE PC/UTC verifica ogni ora stazioni meteo on line SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie SINDACO comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione RESPONSABILE PC verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione RESPONSABILE PC allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività RESPONSABILE PC tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia) RESPONSABILE PC, se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione UTC verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati UTC predispone per avvisare in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza PL verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati GRUPPO PC verifica, a ragion veduta, disponibilità dei membri per monitoraggio e controllo FF.OO. predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE SINDACO avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione RESPONSABILE PC avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...) UTC avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza

Numeri e riferimenti utili *	Sindaco 038443429 Comandante PL 038443429 Resp. UTC 038443429 Referente Gruppo PC 038443429
Comunicazione *	Comunicazione attivazione e revoca UCL/COC (se attivato) Non è prevista alcuna comunicazione specifica per la cittadinanza
Note	---

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	Attivata su propria valutazione a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla o arancione Attivata su propria valutazione autonoma ATTIVARE - il centro operativo comunale (COC/UCL) - il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative - il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici
Soggetti coinvolti *	Sindaco RESPONSABILE PC Ufficio Tecnico Comunale Polizia Locale Gruppo volontariato PC
Attività e destinatario *	SINDACO riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse SINDACO avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione) SINDACO si confronta con RPC-UTC-PL SINDACO attiva (anche in forma ridotta) UCL/COC RESPONSABILE PC/UTC verifica ogni ora stazioni meteo on line SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie SINDACO comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione RESPONSABILE PC verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione RESPONSABILE PC allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività RESPONSABILE PC tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia) RESPONSABILE PC, se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione UTC verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati

	UTC allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza PL verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati GRUPPO PC attiva i membri del gruppo per monitoraggio e controllo FF.OO. predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE SINDACO avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione RESPONSABILE PC avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...) UTC avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza
Numeri e riferimenti utili *	Sindaco 038443429 Comandante PL 038443429 Resp. UTC 038443429 Referente Gruppo PC 038443429
Comunicazione *	Comunicazione via pagina web alla comunità Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se necessario)
Note	---

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*	Attivata direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta rossa Attivata su propria valutazione autonoma ATTIVARE - il centro operativo comunale (COC/UCL) - il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative - il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici
Soggetti coinvolti *	Sindaco RESPONSABILE PC Ufficio Tecnico Comunale Polizia Locale Gruppo volontariato PC
Attività e destinatario *	SINDACO riceve segnalazione di possibili condizioni meteorologiche avverse SINDACO avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione) SINDACO si confronta con RPC-UTC-PL SINDACO attiva (anche in forma ridotta) UCL/COC RPC/UTC verifica ogni ora stazioni meteo on line SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie SINDACO comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR

	eventuali situazioni a rischio per la popolazione RESPONSABILE PC verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione RESPONSABILE PC allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività RESPONSABILE PC tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia) RESPONSABILE PC, se necessario, gestisce contenuti e modalità di comunicazione alla popolazione UTC verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati UTC allerta in caso di necessità referenti servizi essenziali e strutture di emergenza PL verifica quanto di propria competenza ed effettua controlli mirati GRUPPO PC attiva i membri del gruppo per monitoraggio e controllo FF.OO. predispone SE RICHIESTO azioni di vigilanza e verifica IN CASO DI REVOCA ATTENZIONE SINDACO avvisa membri UCL/COC e informa se necessario la popolazione RESPONSABILE PC avvisa le strutture di PC (SOR, Prefettura, Provincia, ...) UTC avvisa nel caso referenti servizi essenziali e strutture di emergenza
Numeri e riferimenti utili *	Sindaco 038443429 Comandante PL 038443429 Resp. UTC 038443429 Referente Gruppo PC 038443429
Comunicazione *	Comunicazione via pagina web alla comunità Comunicazione del Sindaco con gli organi sovracomunali Comunicazione diretta o con megafono alla popolazione coinvolta (se necessario)
Note	---

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*	Attivata su propria valutazione successivamente ai diversi livelli di allerta Attivata su propria valutazione autonoma (se l'evento si manifesta in maniera improvvisa) RAFFORZA - il centro operativo comunale (COC/UCL) - il raccordo con altre strutture di coordinamento o operative - il proprio personale comunale e il volontariato comunale per monitoraggio e sorveglianza dei punti critici SOCCORRE - la popolazione coinvolta

Soggetti coinvolti *	Sindaco RESPONSABILE PC Ufficio Tecnico Comunale Polizia Locale Gruppo volontariato PC
Attività e destinatario *	SINDACO avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione) SINDACO si confronta con RESPONSABILE PC-UTC-PL SINDACO si confronta con UTG-Prefettura SINDACO attiva UCL/COC SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC SINDACO valuta, a ragion veduta, la necessità di intervento di forze esterne (eventi tipo b e c) SINDACO richiede intervento, a ragion veduta, di forze esterne (Prefettura, Provincia, Regione) SINDACO allerta la popolazione (mediante quanto specificato nel paragrafo Comunicazione) SINDACO dispone, a ragion veduta, evacuazione preventiva da edifici o luoghi a rischio SINDACO aggiorna Enti competenti RESPONSABILE PC/UTC verifica in continuo stazioni meteo on line RESPONSABILE PC/UTC attivano presidio punti di monitoraggio RESPONSABILE PC tiene i contatti con strutture operative (VVF, FF.OO. Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia) SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali superamenti delle soglie SINDACO comunica con immediatezza agli Enti sovraordinati e alla SOR eventuali situazioni a rischio per la popolazione RESPONSABILE PC verifica previsioni PPC e aggiorna servizi idi informazione alla popolazione RESPONSABILE PC allerta referenti UCL/COC e verifica reperibilità personale potenzialmente coinvolgibile nelle eventuali attività RESPONSABILE PC tiene i contatti con Sale operative sovraordinate (SOR, Prefettura, Provincia)
Numeri e riferimenti utili *	Sindaco 038443429 Comandante PL 038443429 Resp. UTC 038443429 Referente Gruppo PC 038443429

Comunicazione *	SINDACO avvisa membri UCL/COC (subito dopo la segnalazione) SINDACO si confronta con RPC-UTC-PL SINDACO si confronta con UTG-Prefettura SINDACO attiva UCL/COC SINDACO comunica tempestivamente agli Enti sovraordinati e alla SOR l'attivazione del centro operativo comunale UCL/COC SINDACO valuta, a ragion veduta, la necessità di intervento di forze esterne (eventi tipo b e c) SINDACO richiede intervento, a ragion veduta, di forze esterne (Prefettura, Provincia, Regione)
Note	PER ULTERIORI INTEGRAZIONI SI RIMANDA ALLA SUBPROCEDURA SPECIFICA DEL RISCHIO, CARICATA TRA GLI ALLEGATI NO PDF

Cartografia di riferimento

Tavole scenario

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

APPENDICE

Introduzione al Piano di Protezione Civile

Subprocedura-black-out
Subprocedura-rischio-inquinamento-falda-acquifera
Subprocedura-rischio-neve
Subprocedura-incidente-con-trasporto-sostanze-pericolose

Sezione Rischio Sismico - Scenario

Scenario-di-rischio-sismico

Sezione Rischio Idraulico - Scenario

Scenario-di-rischio-idraulico

SUB PROCEDURA BLACK OUT

Quanto segue va ad integrare le *procedure di operatività* con le specificità del *rischio black out elettrici e dei servizi essenziali*.

FASE DI NORMALITÁ (VERDE)

SINDACO

- Effettua il censimento degli interventi vulnerabili e delle risorse del territorio; in particolare, in via preventiva, acquisisce informazioni dettagliate su persone che sono collegate a macchinari salvavita.
- Valuta la disponibilità e il corretto funzionamento dei generatori di emergenza.

FASE DI EMERGENZA (LILLA)

SINDACO

- Informa la popolazione con megafoni e la mantiene aggiornata;
- Contatta il personale addetto per verificare i tempi di assenza di energia;
- si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di protezione civile (Prefettura, VV.F. SSUEm 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative
- Reperisce i generatori di corrente a disposizione delle risorse comunali;
- Avvisa i membri dell'UCL e le Associazioni di protezione civile;
- Convoca e attiva le funzioni di supporto previste nel piano comunale di protezione civile presso il COC/UCL
- Emana ordinanze di sospensione della produzione o vendita di alimenti o bevande che potrebbero essere avariate (rif. Sub relazione C4).

P.L./U.T.C.

- effettua i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc…);
- collabora con i VV.F. e con i tecnici dell'Ente gestore dei servizi per la costituzione del PCA
- Si accerta che nessun cittadino sia rimasto bloccato all'interno della propria abitazione o negli ascensori.
- effettua e/o vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione della popolazione;

Gruppo Protezione Civile

- intervengono, se richiesti, nelle attività di soccorso alla popolazione, coordinandosi con le competenti Autorità di protezione civile;
- rendono disponibili uomini, mezzi e attrezzature alle competenti Autorità per fornire, in condizioni di sicurezza, assistenza alla popolazione o ai soccorritori;
- mantengono un costante collegamento con la Provincia e con le forze operative in campo;

ATS

- Informa i media e predispone comunicati stampa.

SUB PROCEDURA DI RISCHIO INQUINAMENTO DELLA FALDA ACQUIFERA

Quanto segue va ad integrare le *procedure di operatività* con le specificità del *rischio per inquinamento della falda acquifera*.

PREALLARME (BLU CHIARO)

SINDACO

- Dà immediata comunicazione all'ATS;
- Avvisa i membri dell'UCL e le Associazioni di protezione civile;
- Convoca e attiva le funzioni di supporto previste nel piano comunale di protezione civile presso il COC/UCL
- Se necessario, emette Ordinanza di non potabilità e/o ordinanza contingibili e urgenti per la tutela della pubblica utilità (rif. Sub Relazione C4);
- Allerta la popolazione, aziende, strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi incidentali;
- si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di protezione civile (Prefettura, VV.F. SSUEm 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative
- Ricerca con ausilio di ATS ed esperti le cause del problema.

U.T.C.

- Predispone la fornitura di acqua in cisterna se non risulta soddisfatta l'erogazione dell'acqua alla popolazione;
- Con apposita Ordinanza regolamenta l'utilizzo dell'acqua disponibile (rif. Sub Relazione C4).

P.L./U.T.C.

- effettua se necessario i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc…);
- collabora con i VV.F. e con i tecnici dell'Ente gestore dei servizi per la costituzione del PCA
- Si accerta che nessun cittadino sia rimasto bloccato all'interno della propria abitazione o negli ascensori.
- effettua e/o vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione della popolazione;

ATS

- Monitora i pozzi pubblici presenti sul territorio;
- Comunica i risultati delle analisi.

SUB PROCEDURA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE

Quanto segue va ad integrare le *procedure di operatività* con le specificità delle conseguenze causate dalla neve.

FASE DI ATTENZIONE (AZZURRO)

Al ricevimento della COMUNICAZIONE e comunque in caso di criticità ORDINARIA (codice GIALLO) per neve, le Amministrazioni in indirizzo mettono in atto le disposizioni previste per la fase operativa di ATTENZIONE.

SINDACO

- Garantisce la regolare percorribilità delle strade;
- Attiva la ditta incaricata della rimozione neve e dello spargimento di sale.

DITTA INCARICATA

- Provvede ad intervenire se si verificano determinate condizioni meteorologiche.

U.T.C.

- Controlla e valuta la necessità di provvedere agli interventi particolari avvisando telefonicamente le ditte preposte al servizio.
  Il tempo di attivazione del servizio dovrà essere il più ristretto possibile (entro i 30 minuti).

FASE DI PREALLARME (BLU CHIARO)

Di seguito si riportano le procedure di operatività da attuare in seguito al ricevimento dell'AVVISO DI CRITICITÀ per livelli di criticità MODERATA (codice ARANCIONE) o ELEVATA (codice ROSSO).

SINDACO/RESPONSABILI PRESIDI TERRITORIALI

- attivano il sistema locale di protezione civile ponendolo in una fase operativa iniziale almeno pari a quella indicata nell'avviso stesso;
- attivano azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza intensificati sul territorio, con forze istituzionali e di volontariato congruenti a quanto previsto nella pianificazione locale di emergenza;
- allertano le aziende municipalizzate erogatrici dei servizi essenziali;
- attivano eventuali misure, previste nei Piani di PC, per garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché la riduzione di danni al contesto sociale;
- comunicano l'eventuale apertura di UCL/COC;
- comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze e alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione;
- comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile via posta elettronica ordinaria o certificata, il superamento delle soglie individuate nei piani di emergenza locali e/o in servizi di vigilanza disciplinati da leggi e regolamenti, come il

servizio di piena, le situazioni che comportano rischi per la popolazione, indicando:

- le aree potenzialmente coinvolte e il relativo livello di rischio,
- le azioni già intraprese per fronteggiare l'emergenza, allo scopo di assicurare il coordinamento delle forze a livello regionale.

FASE DI POST EVENTO (BIANCO)

Al ricevimento della *REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE*: le azioni saranno congruenti a quanto previsto nelle pianificazioni locali di emergenza fino al ritorno alla condizione di *CRITICITÀ ASSENTE*.

PRESÌDI TERRITORIALI

- danno indicazioni alle proprie strutture operative di mettere in atto le disposizioni contenute nella *revoca* stessa.

SUB PROCEDURE RISCHIO INCIDENTE CON TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (TIPOLOGIA 4 – D.P.C.M. 06.04.2006)

FASE DI EMERGENZA (LILLA)

SINDACO

- Avvisa il Comando provinciale dei VV.F. (la gestione dell'emergenza viene gestita successivamente dai VV.F.);
- Avvisare la prefettura se l'evento è rilevante;
- Attiva soccorsi e volontari.

UCL

- Organizza i dati a disposizione circoscrivendo e individuando le aree interessate.

P.L.

- Effettua un sopralluogo atto a verificare la situazione premunendosi con l'utilizzo di maschere in dotazione;
- Provvede alla gestione della viabilità della zona ed eventualmente dirotta a monte il traffico verso percorsi alternativi con lo scopo prioritario di circoscrivere la zona e allontanare la popolazione presente;
- Chiamare Centro Antiveleni.

Comportamenti da tenere immediatamente dopo l'evento (prima dell'intervento degli organismi competenti):

- Mantenere la calma;
- Prima di intraprendere qualsiasi azione, valutare prima se questa comporta qualche pericolo per la propria persona;
- Segnalare e sbarrare il luogo dell'infortunio;
- Allontanare tutte le fonti d'incendio;
- Solo se necessario, soccorrere i feriti mettendoli al riparo;
- Evitare contatti tra pelle e materia pericolosa;
- Prendere nota dell'etichetta di pericolo applicata ai veicoli e dei numeri nella parte inferiore della tavola arancione;
- Prendere le misure indicate nelle istruzioni scritte che devono essere nella cabina di guida del veicolo, se ciò è possibile

Comportamenti da tenere immediatamente dopo l'evento (in funzione della tipologia di sostanza trasportata)

In caso di GAS INFIAMMABILE:

- Spegnere i motori delle macchine vicine
- Vietato fumare
- Spegnere e/o non accendere la radio
- Non buttare acqua sugli eventuali incendi

In caso di GAS TOSSICO-NOCIVO:

- Abbandonare la macchina sul luogo dell'incidente correndo in direzione opposta al vento e coprendosi bocca e naso con qualsiasi indumento
- Non buttare acqua sugli eventuali incendi

In alternativa:

- Avvisare la popolazione a non uscire e rimanere a casa con le finestre chiuse
- Valutare l'opportunità in base al vento e alla sua direzione di evacuare case-scuole

In caso di LIQUIDO TOSSICO E CORROSIVO:

- Chiamare il camion con la sabbia per eventuale tamponamento dello spandimento all'arrivo dei VV.F.
- Non buttare acqua sugli eventuali incendi
- Abbandonare la macchina sul luogo dell'incidente correndo in direzione opposta al vento e coprendosi bocca e naso con qualsiasi indumento

In alternativa:

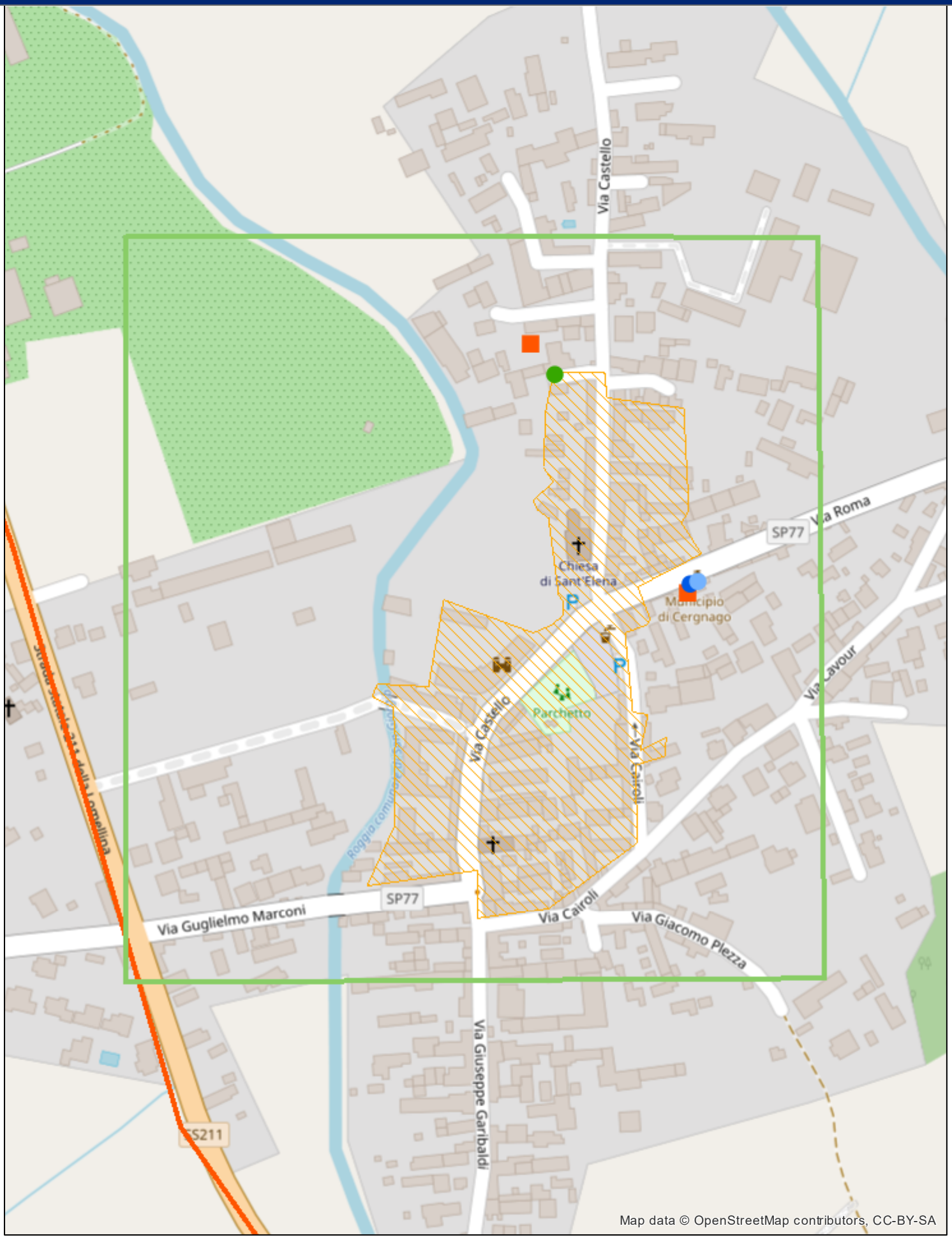
- Avvisare la popolazione a non uscire e rimanere a casa con le finestre chiuse
- Valutare l'opportunità in base al vento e alla sua direzione di evacuare case-scuole

In caso di LIQUIDO INFIAMMABILE:

- Spegnere i motori delle macchine vicine
- Vietato fumare
- Spegnere e/o non accendere la radio
- Non buttare acqua sugli eventuali incendi

La matrice indica, secondo la scadenza temporale, le azioni da svolgere nella fase di allarme, individuando – per ciascuna azione – **il Responsabile dell'attività** (R), **chi deve fornire il Supporto tecnico** (S) e **chi deve essere Informato** (I).

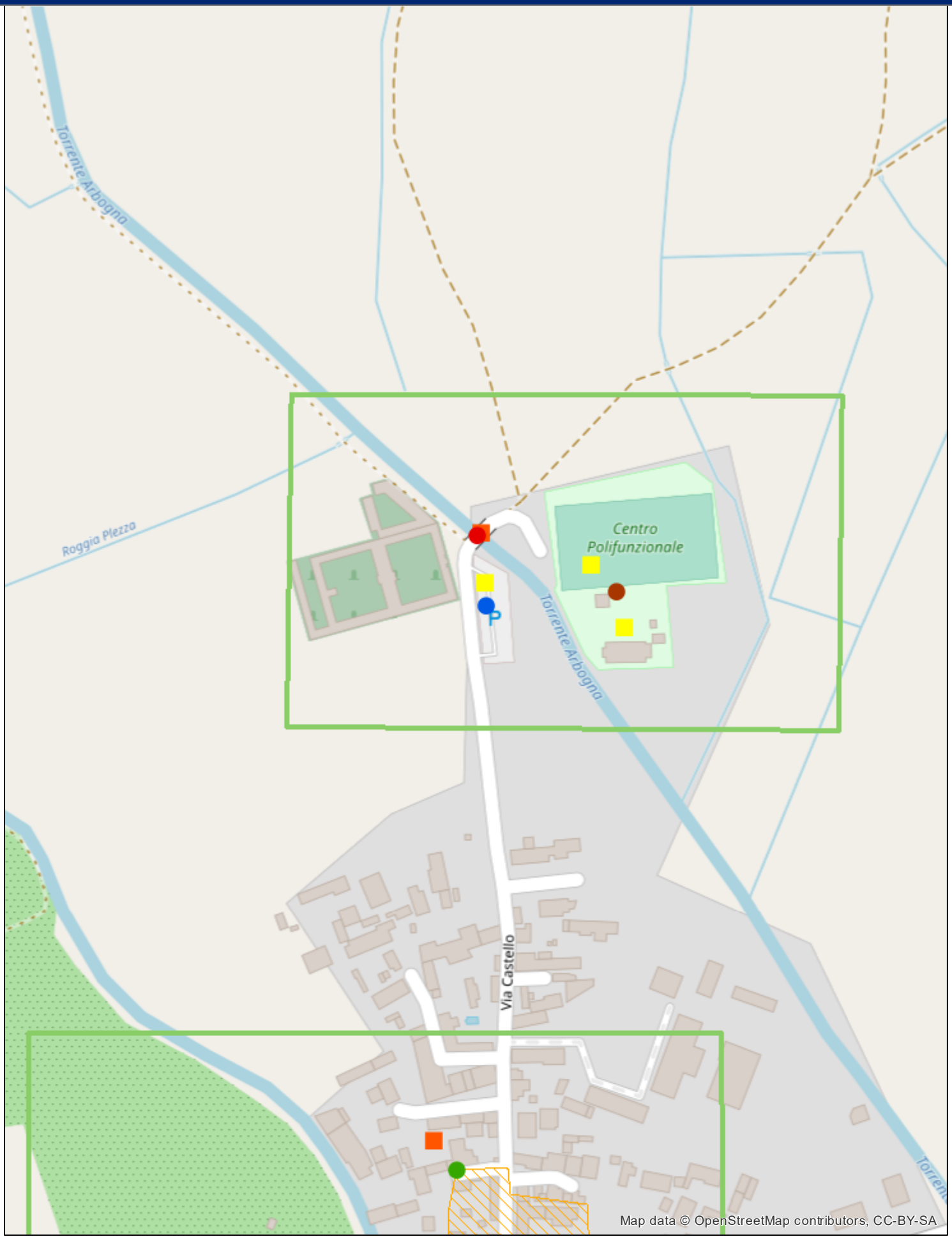
	ALLARME								
	Incidente con trasporto di sostanze pericolose	Intervento di bonifica							
Agenzia di protezione Civile		I							
Servizio Regionale di P.C.		I							
ERSAL									
ANPA									
SET (Servizio emergenza trasporti)		S							
Provincia									
Prefetto	I	I							
Sindaco/Comune	R	S							
P.L.	S								
U.T.C.									
Gruppo di P.C. Comunale	I								
Vigili del Fuoco	I	R							
Carabinieri	I	S							
Polizia Stradale		S							
Associazioni di Volontariato									
Genio civile									
C.F.S.									
A.S.L. e Strutture Ospedaliere		S							
C.R.I.		S							
Popolazione	I	I							



Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:4,514

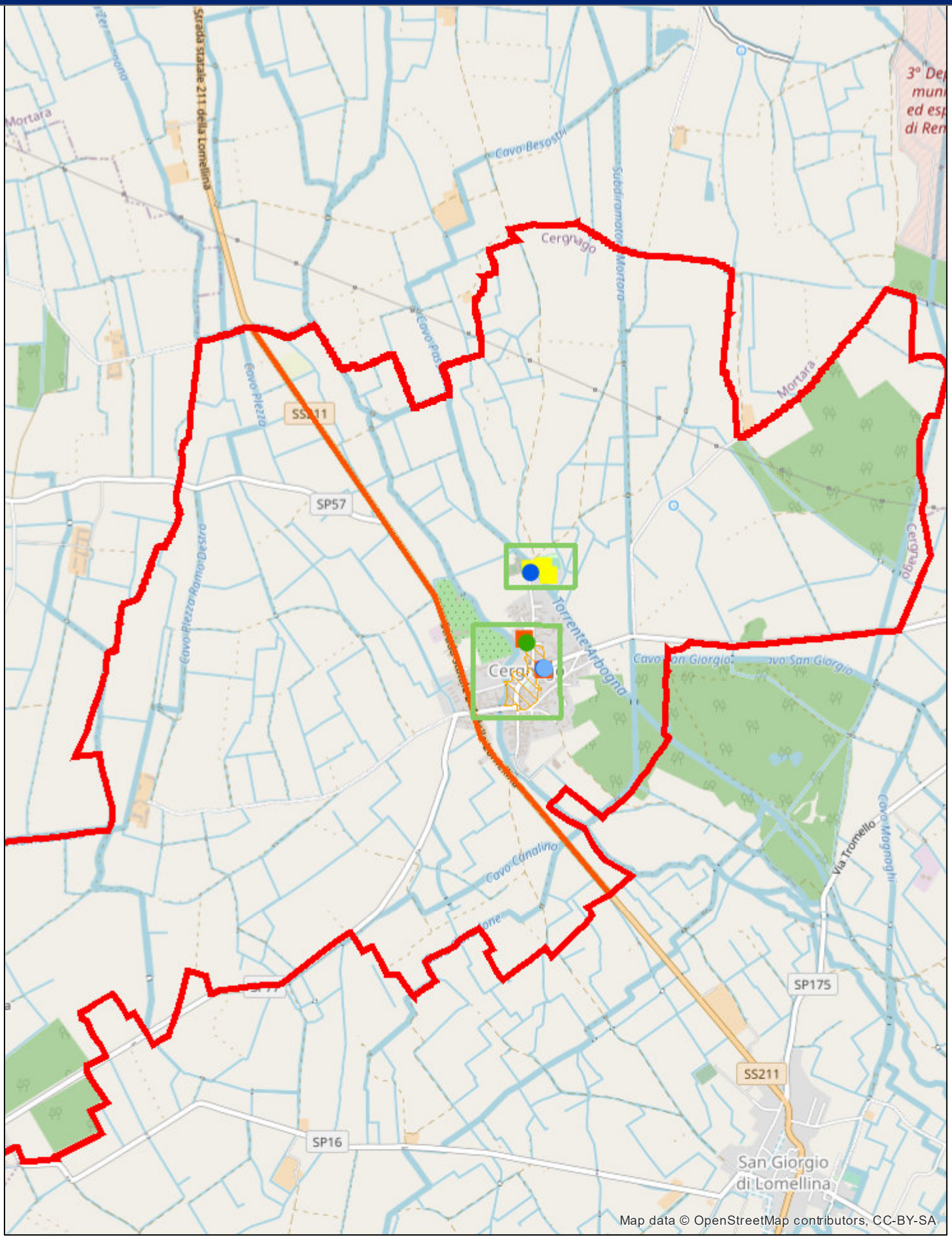
Commenti: Rischio sismico



Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:4,514

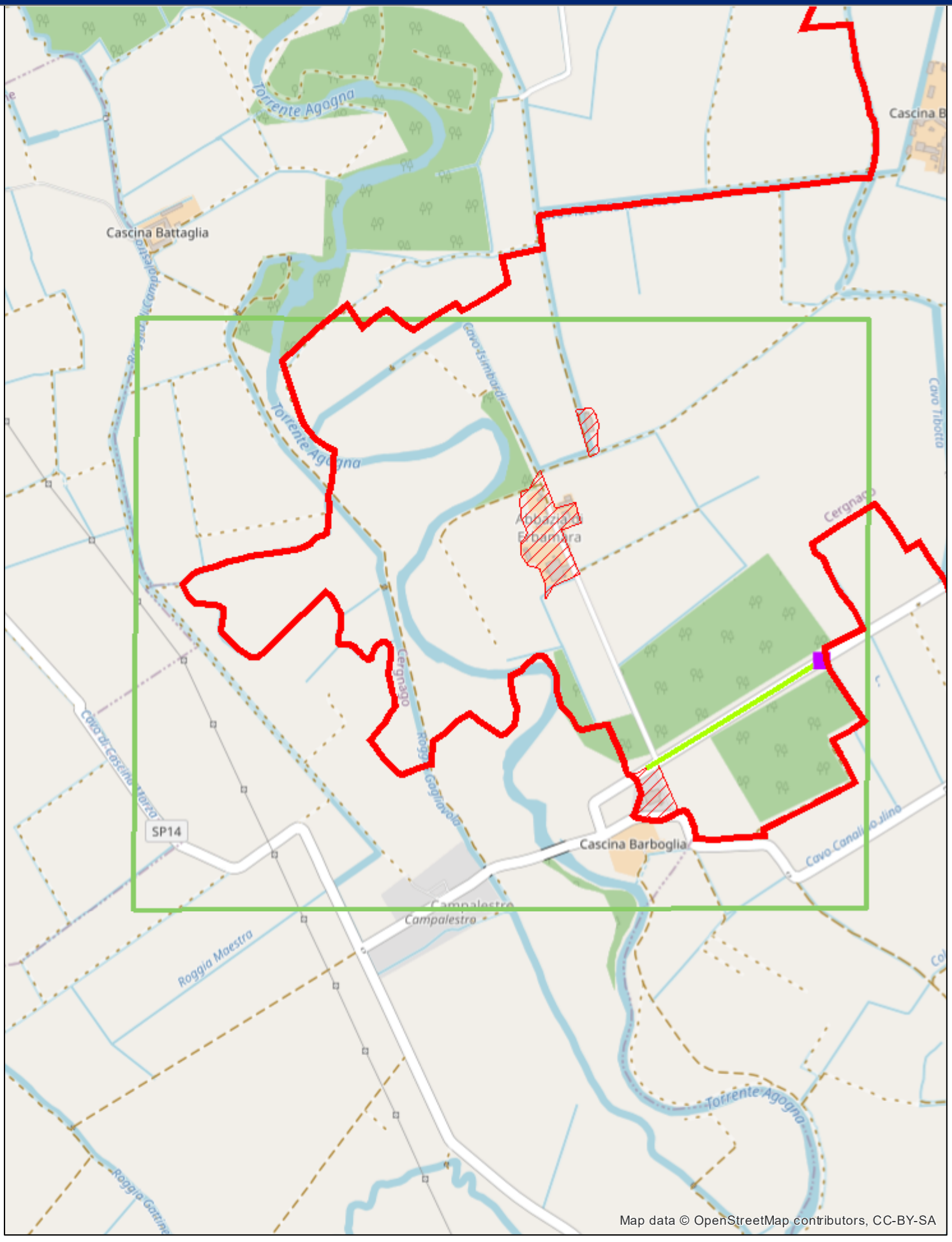
Commenti: Rischio sismico_aree emergenza



Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:36,112

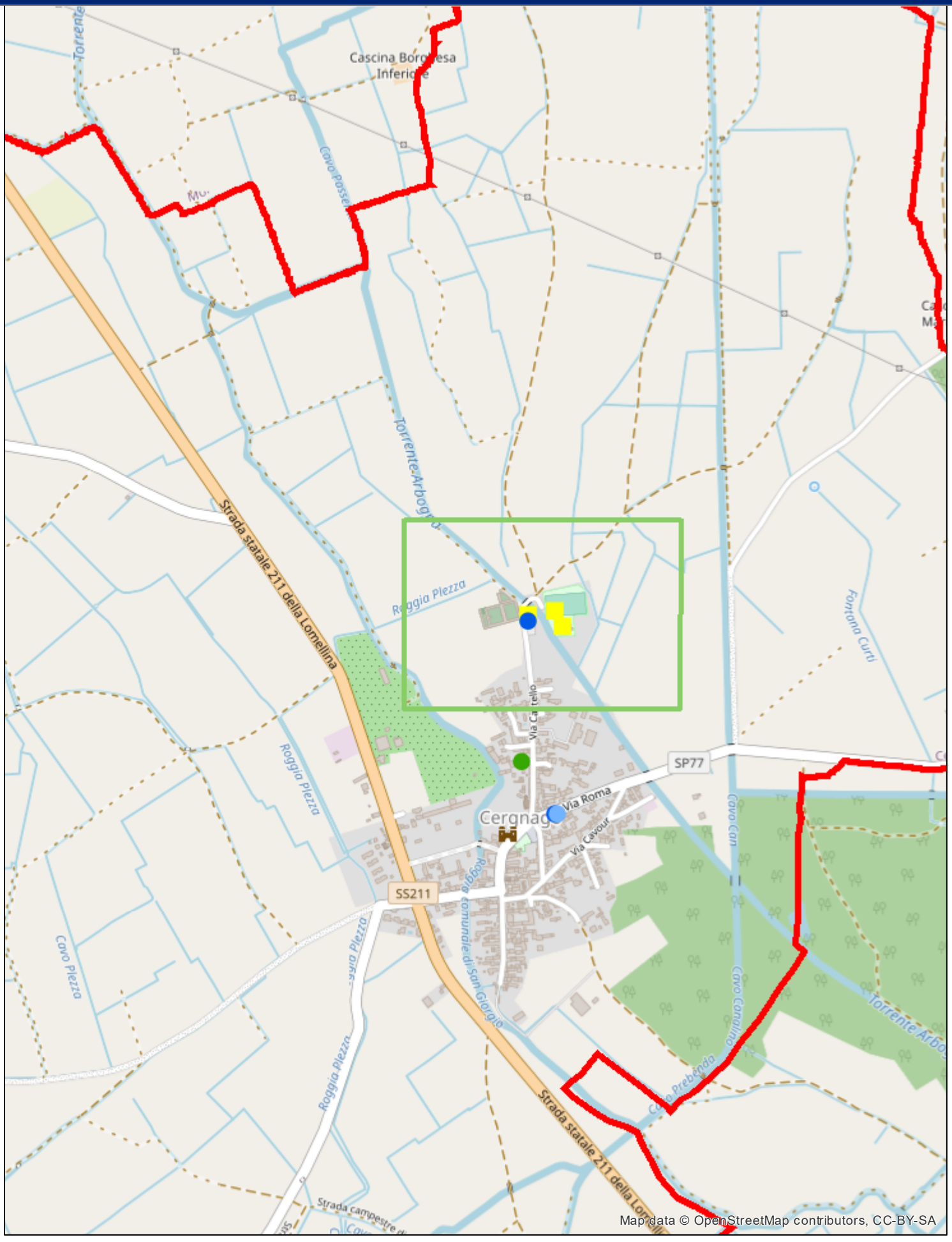
Commenti: Rischio sismico_riquadro generale



Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:18,056

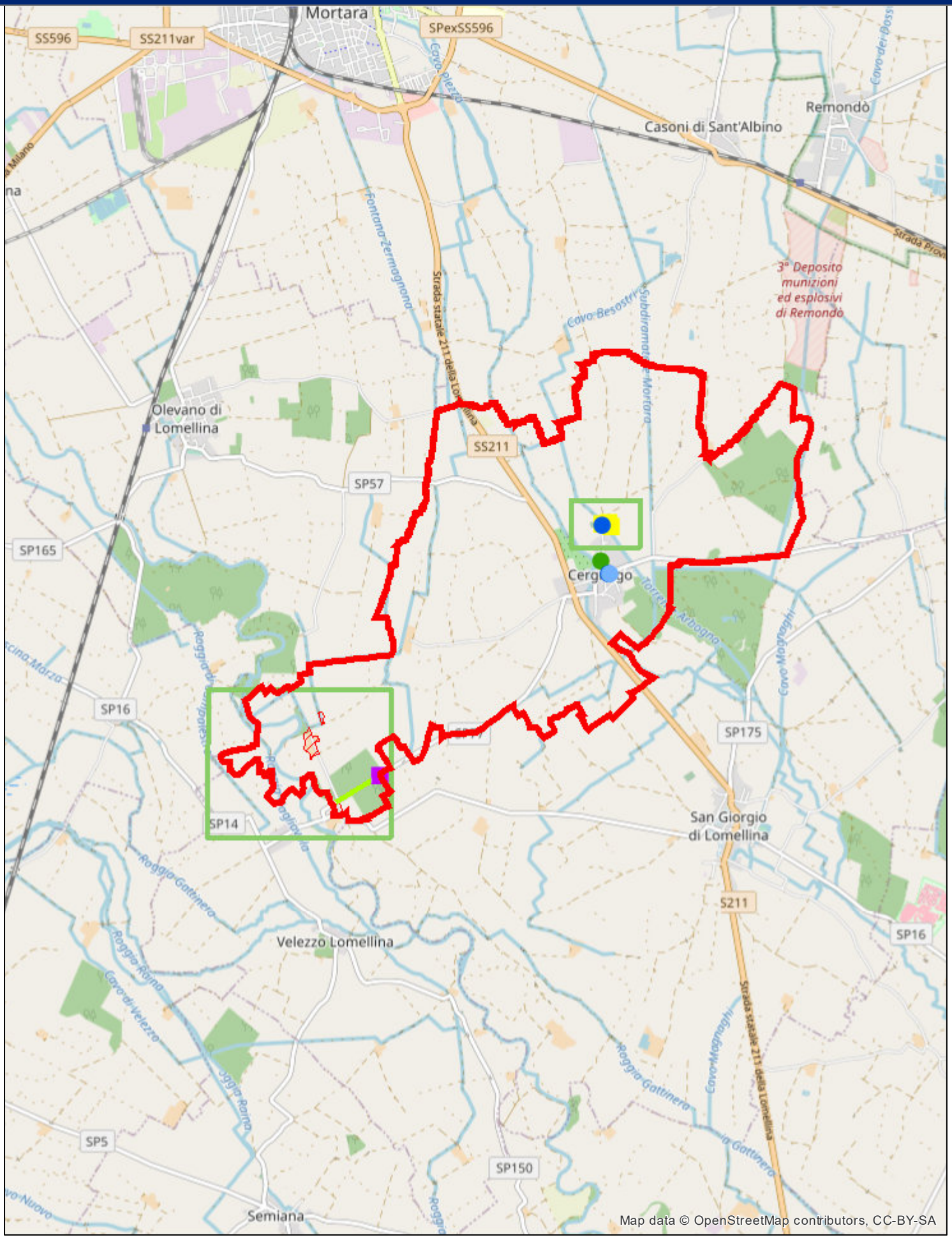
Commenti: Rischio idraulico



Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:18,056

Commenti: Rischio idraulico



Autore: Regione Lombardia

Scala: 1:72,224

Commenti: Rischio idraulico_riquadro generale

Anagrafiche PPC

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilit¨



Strutture sportive



Strutture ricreative

Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distibuzione servizi pubblici

Strade comunali

Scenari PPC

Scenari



Aree di assistenza alla popolazione

Cancelli



Elementi da presidiare - punti



Elementi da presidiare - linee



Percorsi preferenziali di emergenza

Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite



Aree a rischio



Aree da preallertare



Zone urbane potenzialmente colpite

Elementi da presidiare - poligoni

